



olivettiani

Newsletter informale per gli ex dipendenti

Incontro di Milano, atto II!

Dopo il successo dell'evento tenuto all'Osteria del Treno nel novembre scorso, abbiamo ricevuto numerosi suggerimenti di trasformare l'iniziativa estemporanea legata al "centenario" in un'occasione periodica di incontro. Una breve riunione fra i pochi amici che si erano occupati di organizzare quell'evento ha confermato l'impegno personale di ciascuno a "dare una mano" anche quest'anno. Contiamo comunque, annunciandolo con così grande anticipo, di ricevere suggerimenti e soprattutto aiuto da altri volenterosi con un po' di tempo a disposizione. Naturalmente anche forme di collaborazione indiretta, attraverso sponsorizzazioni di aziende e professionisti, saranno ben gradite.

Avremmo fissato tentativamente il prossimo incontro nella seconda metà di ottobre (ad esempio il 17 o il 24).

Aspettiamo dunque i vostri commenti e l'eventuale conferma preliminare, senza impegno, ad essere presenti.

Vi terremo informati man mano che i dettagli saranno pianificati.

Perchè Milano?

Ne abbiamo già parlato la volta scorsa. Ci sono molte ragioni, a cominciare dalla facilità di comunicazione col resto del paese per finire a quelle storiche: la Divisione Elettronica, la Direzione Commerciale Italia, i gruppi del Marketing e dello sviluppo Software. Ma l'elemento decisivo è che noi, quelli che se ne stanno occupando, viviamo qui e ci è più semplice organizzare e gestire.

Ci sono arrivate proposte e dissensi da alcuni olivettiani, che registriamo con comprensione e talvolta con sofferenza. Non si può essere dappertutto, non si possono fare riunioni dappertutto, non si può privilegiare una sede piuttosto che un'altra.

Gli olivettiani sono stati presenti ovunque, in Italia e nel mondo. Alcuni di noi hanno passato una vita fra consociate, fabbriche o filiali, altri sono rimasti ancorati ad una città per tutta l'attività lavorativa.

L'anno scorso a Milano c'erano persone di Ivrea, di Roma, di Palermo, di Bologna e così via, qualcuno anche dall'estero. Tutti abbiamo privilegiato l'opportunità di incontrare vecchi colleghi alla distanza, alle scomodità dello spostamento, alla voglia di rivedere questo o quel posto familiare. Sarà ancora così, perchè il sacrificio di venire sarà compensato dalla gioia di rivederci, di riabbracciare vecchi amici, di uscire dal proprio guscio quotidiano e fare qualcosa di diverso.

Noi invitiamo dunque tutti a Milano. Tuttavia, siamo aperti a qualunque iniziativa solida, concreta e perseguita con tenacia. Chi volesse organizzare altri incontri è benvenuto, purchè si impegni personalmente e trovi solidarietà in loco. Noi daremo una mano, ve lo assicuriamo dal più profondo del cuore, sia che si tratti di Ivrea (dove dovrebbe bastare alzare un dito per radunare tantissimi di noi), di Firenze (dove molti hanno lavorato nella formazione commerciale o hanno soggiornato nelle ville del CISV), di Roma caput mundi, di Caserta (nella splendida Campania che



olivettiani

Newsletter informale per gli ex dipendenti

ancora custodisce le vestigia delle fabbriche di Pozzuoli e Marcianise). Come abbiamo dimostrato lo scorso anno a Milano, bastano poche persone di buona volontà per far partire un'iniziativa. Coraggio dunque. Aspettiamo le vostre proposte.

Riparte la raccolta adesioni

Dopo un periodo di quiete, vogliamo ripartire con la ricerca di contatti per allargare il nostro database. Chi di voi ha amici non ancora iscritti si faccia parte diligente: li contatti e segnali l'iniziativa, fornendo informazioni, invitando a visitare il sito www.olivettiani.org e ad iscriversi attraverso il sito stesso. Chi avesse elenchi di vecchi colleghi ce li comunichi, se non può farsi promotore lui stesso.

Grazie a tutti coloro che ci daranno una mano.

Gli "olivettiani" su LinkedIn

Non possiamo che ripetere quanto detto nella precedente Newsletter.

Da tempo ci confrontiamo con il problema di come favorire la comunicazione fra noi, a livello individuale o per piccoli gruppi di interesse. La messa in atto di un sito di community controllato richiederebbe un investimento notevole ed è al di fuori delle nostre possibilità tecniche, finanziarie e di tempo dedicato. Il collega Roberto Rossi ha pensato bene di rompere gli indugi ed ha aperto un gruppo OLIVETTIANI su LinkedIn (www.linkedin.com).

Ci sono già un certo numero di iscrizioni, alcune al di fuori del nostro sodalizio attuale. Vorremmo incoraggiare tutti coloro che intendono entrare in contatto con nuovi colleghi a visitare il sito ed eventualmente iscriversi. La procedura non è semplicissima e richiede una certa dimestichezza con l'utilizzo di questi strumenti, ma le possibilità di contatto sono estremamente facilitate, controllate e sicure.

Può essere l'inizio della formazione di gruppi di interesse per coloro che sono ancora in attività e desiderano, al di là del contatto umano, cercare anche occasioni di business!

Ad oggi il gruppo "olivettiani" su LinkedIn conta 161 membri ed è in crescita continua. Quello degli "Olivetti Alumni" (un gruppo preesistente) si avvicina al traguardo delle 1000 adesioni. Si è aggiunto un gruppo di olivettiani della Norvegia (trovate le indicazioni sul nostro sito).

Ci sono contatti di business in atto, proposte di collaborazione, anche idee di formare consorzi di professionisti o aziende in attività. Restiamo dell'idea che quello di LinkedIn sia il canale più adatto per contatti di affari o per rintracciare persone sparse nel mondo, persone che ancora attribuiscono un valore particolare al retaggio comune che ci ha "marchiato" per sempre.

Approfittiamone se siamo interessati. Noi e il nostro sito continueremo a segnalare le opportunità e i canali di comunicazione fra noi, senza la pretesa di costituire un club esclusivo, ma proponendoci come un centro di smistamento (un hub come si usa dire oggi) fra gli olivettiani nel mondo.



olivettiani

Newsletter informale per gli ex dipendenti



Notizie in breve

Incontro a Milano

Lunedì 6 aprile, presso la libreria Rizzoli, Galleria Vittorio Emanuele, alle ore 18.

"La leadership in azienda"

(segnalato dal collega Marco Ghetti sul gruppo Olivetti Alumni di LinkedIn)

Elserino Piol, leader storico della Olivetti, insieme a Mario Perini, psicologo delle organizzazioni, e a don Gino Rigoldi, leader di progetti nel sociale, discutono in occasione della presentazione del libro:

Marco Ghetti, Isabella Appolloni e Fabia Bergamo

"LEADER DENTRO Coaching e Consapevolezza nel Viaggio del Leader"

Luiss University Press

2009, pp. 317, € 15.00, ISBN: 978-88-61050518

Incontro a Bologna

Mercoledì 8 aprile, Sala del Consiglio Provinciale, Via Zamboni 13, ore 15.00 - 18.00

"Attualità del pensiero di Adriano Olivetti: comunità, economia, urbanistica"

- **Giacomo Venturi**, Vice Presidente e Assessore alla Pianificazione Territoriale e Trasporti. Politiche abitative. Progetto Appennino Saluti
- **Giuseppe Campos Venuti**, Presidente onorario Istituto Nazionale di Urbanistica
Introduzione
- **Paolo Rebaudengo**, Assessore Istruzione, Formazione, Lavoro. Politiche per la Sicurezza sul Lavoro
Gli anni della Olivetti, la Comunità concreta
- **Emilio Renzi**, Docente della Facoltà del Design, Politecnico di Milano
Il pensiero di Adriano Olivetti: negli scritti, nelle opere e nell'impegno civile
- **Elserino Piol**, Presidente di Pino Partecipazioni S.p.A.
Innovazione per sfidare il futuro
- **Mario Piccinini**, Presidente INU Emilia Romagna e componente Giunta INU Nazionale



olivettiani

Newsletter informale per gli ex dipendenti

Il futuro dell'urbanistica. L'urbanistica nell'esperienza olivettiana, la qualità del vivere nel prossimo futuro.

- **Francesco Sutti**, Presidente Atc
Trasporto pubblico, urbanistica, economia del territorio

Interverranno Roberto Farina, Direttore Oikos Ricerche; **Galileo Dallolio**, formatore e direttore editoriale di FOR, rivista dell'Associazione Italiana Formatori; Mauro Casadio Farolfi, Presidente di "Città dell'Uomo"

Lecture

A valle dell'anno in cui si è celebrato il centenario della prima fabbrica che ha portato il nome della Olivetti nel mondo, il nome di Adriano Olivetti ritorna prepotentemente di attualità, questa volta non sul tema delle fabbriche e dei prodotti ma sulla sua visione della politica, cioè dell'arte di governare la società attraverso le comunità che la costituiscono.

Un tema non nuovo, ma particolarmente attuale nel dibattito politico di oggi, centrato sull'evoluzione delle regole di governo in senso federalista (quest'ultimo da non confondere col semplice "federalismo fiscale").

Citiamo due volumi di recente pubblicazione, che possono interessare gli olivettiani più coinvolti nei temi storico-politici.

Il primo è un ponderoso e documentato tomo di Sergio Ristuccia, attuale presidente del Consiglio italiano per le Scienze Sociali e direttore della rivista 'Queste istituzioni', che è stato segretario generale della Fondazione Adriano Olivetti dal 1976 al 1987.

Il secondo esce dalla penna di Sandro Bondi, Ministro per i Beni e le Attività Culturali dell'attuale governo Berlusconi, recentemente eletto coordinatore nazionale del neonato Popolo della Libertà.

Quest'ultimo libro non ha mancato di suscitare curiosità e anche polemiche per le sue tesi, ma noi ci limitiamo a segnalare le opere senza darne alcun giudizio né letterario né di contenuto. Ognuno di noi è in grado di formulare i propri giudizi secondo le proprie convinzioni ed esperienze.

Sergio Ristuccia

Costruire le istituzioni della democrazia

La lezione di Adriano Olivetti, politico e teorico della politica

Marsilio Editori

2009, pp. 464, € 35.00 ISBN 978-88-317-9670-5

Alla vigilia della fine della seconda guerra mondiale e del tracollo della dittatura fascista, Adriano Olivetti - imprenditore di successo che fu tra i maggiori protagonisti del "miracolo economico" degli anni Cinquanta del secolo scorso - si impegnò nella costruzione di una democrazia autentica e rinnovata nel nostro Paese.

Di qui il suo progetto istituzionale, minutamente disegnato, che partendo dalle comunità territoriali - unità di base della democrazia - giungeva alla proposta di una costituzione compiutamente federale.

Nacque da questo impegno l'*Ordine Politico delle Comunità*.

Intorno al progetto, Olivetti promosse - dal 1945 e fino alla sua morte nel 1960 - un'intensa attività politica. Fondò il Movimento Comunità, di cui la



olivettiani

Newsletter informale per gli ex dipendenti

rivista omonima fu l'organo principale, e creò accanto alla rivista le Edizioni di Comunità. Le sue furono una grande battaglia delle idee, ricca tuttavia di tentativi di alleanze concrete, piena di iniziative sociali sul territorio, e infine neppure aliena da prove elettorali. Una battaglia che è parte integrante della storia del riformismo italiano più riflessivo e costruttivo, fondato su una cultura aggiornata delle scienze sociali, rigoroso nel perseguire il coinvolgimento reale delle comunità concrete dei cittadini.

La sua lezione va ripensata e rilanciata nel momento che il degrado della democrazia sembra prendere definitivamente la strada del populismo che semplifica e delega.

Potete scaricare l'indice e l'introduzione del volume dalla pagina <http://www.consigliosocietali.org/pubblicazioni/40/costruire-le-istituzioni-della-democrazia/>

Sandro Bondi

Il sole in tasca

L'utopia concreta di Adriano Olivetti e Silvio Berlusconi

Mondadori

2009, pp. 120, € 17.00, ISBN 978-88-0457419

A un primo sguardo, l'accostamento dei nomi di Silvio Berlusconi e Adriano Olivetti potrebbe risultare eccentrico e suscitare stupore o curiosità. Eppure, come suggerisce Sandro Bondi, non mancano evidenti affinità tra queste due figure di imprenditori "anomali", indisciplinati ed eretici. Scavando nel terreno delle analogie, pur senza dimenticare la differenza dei contesti, l'autore individua i tratti unificanti delle due personalità, e pone il frutto della loro energia creativa all'interno di un'unica cornice progettuale, spirituale ed etica. Ugualmente interessati all'urbanistica, alla comunicazione e alla cultura Olivetti e Berlusconi ritengono che il capitale umano costituisca la fonte della produzione, non soltanto del capitale economico, ma anche del capitale sociale, del tessuto originario della società. E se Olivetti, colloca questa sorta di "rivoluzione culturale" nel solco del personalismo comunitario del filosofo cattolico Emmanuel Mounier, Berlusconi la converte in una politica tesa a tenere insieme ciò che le utopie violente e disumane del XX secolo, hanno sempre disgiunto: l'ideale e la vita. Se pensiamo a quanto, nei regimi totalitari, l'ideologia del lavoro ha comportato in perdita di vite umane e in alienazione sistematica della vita, bisogna riconoscere che sia Olivetti che Berlusconi hanno scommesso sulle risorse interiori dell'uomo, per affrancarlo definitivamente da ogni forma di "statolatria e partitocrazia".



olivettiani

Newsletter informale per gli ex dipendenti



fiera della parola parole per progettare

6^a edizione

5 - 6 - 7 giugno 2009

Archivio Storico Olivetti

Villa Casana, Via Miniere 31 - Ivrea

In occasione della manifestazione si prevede l'apertura, nella villetta adiacente la sede dell'Archivio Storico, di una esposizione permanente in cui saranno visibili - pur con i limiti degli spazi a disposizione - molte strutture e prodotti che hanno fatto parte della mostra

Olivetti 1908 - 2008

Il progetto industriale

tenutasi all'Officina H dal 16 ottobre al 9 novembre 2008.

Maggiori informazioni saranno fornite sul sito dell'Archivio Storico

www.arcoliv.org